

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI  
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 23  
Parrocchie di Marsciano, Migliano e Schiavo

**LETTERA PASTORALE**

AI PRESBITERI, AI DIACONI, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO  
DELLE PARROCCHIE DI MARSCIANO, MIGLIANO E SCHIAVO

Carissimi figli,

ricordo con piacere la visita pastorale vissuta nelle vostre parrocchie, per la ricchezza e la varietà della partecipazione. Ho potuto incontrare molti di voi, non solo nelle chiese e nelle case, ma anche nelle scuole e in altri ambienti istituzionali ed extra-ecclesiali: è stato un momento prezioso di ascolto della realtà e - per noi credenti - di approfondimento e di celebrazione della fede e della sequela del Cristo, vivo e presente nella sua Chiesa. Ringrazio il moderatore, mons. Giuseppe Ricci, i presbiteri e i diaconi dell'unità pastorale e tutti quelli che hanno preparato la visita per l'impegno profuso e per la bella esperienza che mi hanno permesso di vivere.

Con la presente lettera intendo offrire alcune indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie progrediscano ancora in quella "pastorale integrata" che da anni portate avanti in modo lodevole.

Mi rivolgo innanzitutto a voi, carissimi presbiteri e diaconi. Ho potuto apprezzare l'impegno con cui cercate di vivere in armonia e in piena collaborazione il vostro servizio all'unità pastorale, nonostante le diversità di età e di impegni: l'unità del presbiterio e della comunità diaconale è un segno pastoralmente assai efficace. Posso solo esortarvi a incrementare i momenti di vita comune e quelli dedicati alla progettazione pastorale. Essendo stata chiesta ai diaconi Carlo e Luciano Cerati una impegnativa collaborazione con l'unità pastorale 26, è ancor più necessario definire i compiti di ciascuno di voi nella pastorale d'insieme.

Vi raccomando il coinvolgimento della comunità religiosa delle Adoratrici del Sangue di Cristo nella vita dell'Unità Pastorale, con la puntuale partecipazione al consiglio pastorale e una maggiore integrazione della scuola materna paritaria nella pastorale delle diverse parrocchie.

Mi rivolgo ora a tutti voi, cari fedeli. È da molti anni che le vostre parrocchie e comunità condividono il servizio dei presbiteri e dei diaconi, grazie al quale tutti i settori della pastorale vengono vissuti in maniera unitaria, facendo perno sulla realtà di Marsciano, centro "naturale" dell'unità pastorale, e secondariamente su Schiavo; si sono create relazioni significative e stabili tra tutte le comunità parrocchiali ed ex-parrocchiali. Ho avuto l'impressione che il campanilismo sia stato ormai superato, anche se è sentita giustamente l'esigenza di un certo "decentramento" della pastorale, per valorizzare anche i centri e le comunità minori. Ciò potrà accadere anche mediante una maggiore integrazione dei circoli (soprattutto quello ANSPI di Migliano) nel lavoro pastorale e anche mediante la collaborazione con le pro-loco, che possono essere coinvolte nelle manifestazioni della religiosità popolare, che non vanno trascurate. Il consiglio pastorale interparrocchiale potrà utilmente riflettere sui possibili sviluppi futuri.

Ho molto apprezzato la realtà giovanile dell'oratorio, presenza "tradizionale" a Marsciano e recentemente rinnovata e potenziata nelle sue strutture, tanto da coinvolgere anche numerose persone non appartenenti alla comunità cristiana, soprattutto nelle attività sportive. Proprio per questo è necessario dotare l'OSMA di un progetto pastorale, condiviso da tutta la comunità oratoriana e dal consiglio pastorale, capace di individuare innovativi percorsi di educazione e di evangelizzazione, e anche di offrire agli adolescenti e ai giovani percorsi ben strutturati dal punto di vista dei contenuti e delle esperienze, che favoriscano la loro partecipazione alle iniziative diocesane. L'oratorio, per essere efficace, ha bisogno del coinvolgimento di una comunità educante, caratterizzata da ruoli diversi e complementari.

La catechesi degli adulti può contare su numerosi percorsi, affidati alle aggregazioni laicali presenti sul territorio e alla catechesi post-missione curata dai religiosi OFM per i genitori dei ragazzi della catechesi. Ciononostante, sembra importante che la parrocchia possa assicurare un percorso di formazione per chi non si riconosce in alcuna aggregazione o per chi ha esigenza di cammini particolari, come le coppie di sposi, soprattutto se giovani.

In conclusione, carissimi, intendo incoraggiare le vostre parrocchie a continuare con decisione e fiducia il cammino intrapreso, valorizzando le molte persone profondamente credenti e sinceramente impegnate che ho potuto incontrare, ma appoggiandosi soprattutto sulla Parola del Signore e l'intercessione della Vergine e dei santi Giovanni Battista e Orsola.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 30 novembre 2014

+ Gualtiero card. Bassetti